PARCO ARCHEOLOGICO REGIONALE DELLA CITTA' ROMANA DI SUASA

Il Parco si estende su un ampio pianoro al piedi del Comune di Castelleone di Suasa in località Pian Volpello, dove sorgeva la città romana di Suasa. L'intensa attività di ricerca che qui svolgono il Dipartimento di Archeologia dell'Università di Bologna e la Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche ha permesso di portare in luce e rendere visitabili diversi monumenti dell'antica città - sia a carattere privato (domus) sia pubblico (Foro, Anfiteatro) - e un lungo tratto viario che la attraversava.

① La domus dei Coiedii è una abitazione privata con la sorprendente estensione di 3.000 mq, i suoi caratteri sontuosi ne fanno una delle più belle dell'Italia centrale. I resti sono protetti da una copertura, mentre un percorso sopraelevato consente una sua visita completa, privilegiando la visione dei numerosi pavimenti a mosaico (tra figurati, geometrici e monocromo-bianchi se ne contano circa 20) che abbracciano quattro secoli di storia, dal I sec. a.C. al III sec. d.C.

2 La Strada, uno dei decumani della città, forse il principale, separava il foro dal quartiere residenziale. Conserva in buono stato la careggiata basolata, delimitata da cordoli e marciapiedi. Sul lato verso la facciata della domus dei Coiedii, il fronte architettonico che prospettava verso la strada doveva essere articolato e molto sofisti-

cato, con balaustre e area porticata.

3 II foro è un imponente complesso a carattere pubblico costruito attorno alla prima metà del I sec. d.C., formato da una sequenza di vani disposti su tre lati e aperti su un portico che prospetta verso una piazza scoperta. I resti di questo grande complesso sono visitabili grazie ad un

percorso con pannelli esplicativi.

4 La domus del Primo Stile, un'abitazione privata di epoca repubblicana (II sec. a.C.) sorprendentemente conservata, serba al proprio interno rivestimenti pavimentali e parietali di grandissimo interesse storico-artistico, come mostrano i due cubicola dai pavimenti con motivo a mura turrite e scaglie in pietra colorata e pareti decorate con pitture di "primo stile".

3 L'anfiteatro di Suasa è uno dei maggiori delle Marche, secondo per dimensioni solo a quello di Ancona. Era dotato di otto ingressi voltati: sei che conducevano ai diversi livelli di gradinate e due principali che immettevano nell'arena, ulteriormente affiancati da corridoi laterali. L'impianto originario è da ricondurre alla prima età imperiale. Oggi il monumento viene utilizzato per ospitare spettacoli teatrali e musicali di notevole suggestione.





nsorzio Città Romana di Suasa



